

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

- **Denominazione commerciale:** *Disboxan 485 Fassadensiegel*
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati** Prodotto per edilizia
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Impregnante di protezione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· **Produttore/fornitore:**

Caparol Italia
Divisione della
DAW Italia GmbH & Co KG
Largo R. Murjahn, 1
I - 20080 Vermezzo (Mi)
Tel. 02/948552.1
Fax 02/948552.543

· **Informazioni fornite da:**

Reparto sicurezza prodotti
Email: sds@dawitalia.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

+39 02 9485521: Lunedì - Giovedì 8,30-17,40; Venerdì 8,30-16,30
Centri Antiveleni:

Milano - A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. 02-66101029
Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Tel. 0382-24444
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Tel. 800883300
Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel. 055-7947819
Roma - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Tel. 06 68593726
Roma - Policlinico "Umberto I" - tel. 06-49978000
Roma - Policlinico "A. Gemelli" - tel. 06-3054343
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 0881-732326
Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Tel. 081-7472870

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.
STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS02 GHS07 GHS08

· **Avvertenza Pericolo**

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»
Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera
1-metossi-2-propanolo

(continua a pagina 2)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 1)

- **Indicazioni di pericolo**
 H226 Liquido e vapori infiammabili.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **Consigli di prudenza**
 P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
 P260 Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
 P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- **Ulteriori dati:**
 EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
- **2.3 Altri pericoli**
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
 Questa sostanza/miscela non contiene, a concentrazioni di 0.1% o superiori, componenti considerati persistenti, bioaccumulabili o tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

- **Sostanze pericolose:**

CAS: 64742-48-9 EINECS: 265-150-3 Numero indice: 649-327-00-6 Reg.nr.: 01-2119463258-33-xxxx	nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating» ⚠ Flam. Liq. 3, H226; ⚠ Asp. Tox. 1, H304	≥ 50 - < 70%
CAS: 64742-82-1 EINECS: 265-185-4 Reg.nr.: 01-2119484809-19-xxxx	Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata ⚠ Flam. Liq. 3, H226; ⚠ Asp. Tox. 1, H304; ⚠ Aquatic Chronic 2, H411; ⚠ STOT SE 3, H336	≥ 15 - < 20%
CAS: 64742-95-6 EINECS: 265-199-0 Numero indice: 649-356-00-4 Reg.nr.: 01-2119455851-35-XXXX	nafta solvente (petrolio), aromatica leggera ⚠ Flam. Liq. 3, H226; ⚠ Muta. 1B, H340; Carc. 1B, H350; ⚠ Asp. Tox. 1, H304; ⚠ Aquatic Chronic 2, H411; ⚠ STOT SE 3, H335-H336	≥ 2,5 - < 10%
CAS: 107-98-2 EINECS: 203-539-1 Numero indice: 603-064-00-3 Reg.nr.: 01-2119457435-35-xxxx	1-metossi-2-propanolo ⚠ Flam. Liq. 3, H226; ⚠ STOT SE 3, H336	≥ 1 - < 10%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:**
 Chiamare un medico se si presentano sintomi. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.
 Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
 Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.
 Allontanarsi dall'area di pericolo

(continua a pagina 3)

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 2)

· Inalazione:

Garantire aerazione dell'area, fare riposare la persona affetta e tenerla calda. In caso di respirazione non regolare o assenza di respirazione praticare respirazione artificiale. In caso di perdita di conoscenza, posizionare la persona in posizione di sicurezza e chiedere un parere medico.

· Contatto con la pelle:

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare con cura le zone della pelle interessate con acqua e sapone o detergenti appropriati. Non utilizzare solventi o diluenti.

· Contatto con gli occhi:

Rimuovere le lenti a contatto. Sollevare le palpebre e sciacquare gli occhi con acqua in abbondanza per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

· Ingestione:

In caso di ingestione consultare immediatamente un medico. Tenere calma la persona affetta. Non provocare il vomito.

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

Non somministrare mai nulla per via orale a persone prive di sensi.

· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.**· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.**SEZIONE 5: Misure antincendio****· 5.1 Mezzi di estinzione****· Mezzi di estinzione idonei:**

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

· Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getto d'acqua abbondante. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma, prevenendo scoppi ed esplosioni.

· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Raffreddare i contenitori chiusi esposti alle fiamme con getti d'acqua. Evitare lo sversamento dei contenitori incendiati nei corsi d'acqua.

La combustione sviluppa fumi neri e densi.

L'esposizione ai prodotti di combustione può comportare danni alla salute.

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**· Mezzi protettivi specifici:**

Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.

Raccogliere le acque di spegnimento/mezzi di estinzione che non devono essere scaricati nelle fognature.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione (o eventuali altri mezzi) ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

· Altre indicazioni Procedura normale per incendi di origine chimica.**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Allontanare ogni sorgente di fiamma o scintilla ed aerare la zona. Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nelle sezioni 7 e 8.

Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

Il materiale può rendere scivolose le superfici. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida.

Osservare le norme di impiego e di sicurezza.

· 6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

(continua a pagina 4)

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 3)

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Non dilavare con acqua o detergenti liquidi.

Circondare il prodotto disperso con materiale assorbente non combustibile tipo sabbia, terra, silicagel o vermiculite e raccogliere in appositi contenitori per lo smaltimento secondo le norme locali. Utilizzare preferibilmente detergenti per la pulizia ed evitare impiego di solventi.

Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non eccedere il limite d'esposizione professionale (vedere Sezione 8). Evitare l'inalazione, ingestione, contatto con pelle e occhi. Tenere lontano da fonti di calore e fiamme. Tenere lontano dal fuoco (non fumare). Tenere lontano da fiamme e scintille.

Prevenire la formazione di concentrazioni di vapori esplosivi o infiammabili ed evitare che queste concentrazioni superino i Limiti di Esposizione Professionale previsti. Il prodotto non può essere usato in zone in cui esistono luci non protette o altre sorgenti di fiamma o scintilla. Il preparato può caricarsi elettrostaticamente. Usare attrezzi antiscintilla. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Evitare l'inalazione di aerosol/fumi del preparato. Non mangiare, bere, fumare durante il lavoro. Protezione individuale, vedi sezione 8. Rispettare la legislazione vigente relativa alla protezione individuale e alla sicurezza.

Misure di igiene: Fornire areazione adeguata. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti e attrezzi antiscintilla.

Proteggere dal calore.

I vapori dei solventi sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Questi vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Le apparecchiature elettriche devono essere adeguatamente protette in conformità agli standard appropriati. La pavimentazione deve essere di tipo conduttivo. Tenere il contenitore chiuso. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Conservare in un luogo fresco a temperature comprese tra 5 e 25 °C, proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere i contenitori chiusi e conservare sempre nei contenitori originali o di analogo materiale. Chiudere con cura i contenitori aperti e riporli in senso verticale per evitare accidentali fuoriuscite di materiale. Osservare le indicazioni sull'etichetta. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con alimenti.

Tenere lontano da ossidanti, da alcali e acidi forti.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Tenere sempre in contenitori dello stesso tipo di quello originale. Stoccare in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e raggi diretti del sole. Proteggere dal gelo. Tenere lontano da fonti di accensione.

7.3 Usi finali particolari Attenersi a quanto riportato sulle schede tecniche del produttore.

(continua a pagina 5)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 4)

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:**

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aerazione localizzate ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

107-98-2 1-metossi-2-propanolo

TWA -ACGIH	Valore a breve termine: 553 mg/m ³ , 150 ppm Valore a lungo termine: 369 mg/m ³ , 100 ppm
VLEP (Italia)	Valore a breve termine: 568 mg/m ³ , 150 ppm Valore a lungo termine: 375 mg/m ³ , 100 ppm Pelle
IOELV (EU)	Valore a breve termine: 568 mg/m ³ , 150 ppm Valore a lungo termine: 375 mg/m ³ , 100 ppm Pelle

· **Ulteriori indicazioni:**

Gli elenchi consultati sono aggiornati alla data di compilazione.

Metodo di campionamento - 107-98-2 - 1-metossipropan-2-olo:

<http://amcaw.ifa.dguv.de/substance/methoden/012-L-1-Methoxypropan-2-ol.pdf>

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

· **Mezzi protettivi individuali:**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Non inalare gas/vapori/aerosol.

Assicurare una ventilazione adeguata nel luogo di lavoro.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione. Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

· **Maschera protettiva:**

Non necessaria in caso di normale utilizzo in ambienti ben ventilati.

In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare una maschera per vapori organici. In caso di applicazione a spruzzo utilizzare una maschera con cartucce per polvere/nebbie.

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopraindicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

(continua a pagina 6)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 5)

· Guanti protettivi:


Guanti protettivi

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

· Materiale dei guanti

Si consiglia l'utilizzo di guanti in gomma nitrilica. I guanti devono essere in conformità alla Direttiva 89/686/CEE e alla norma EN 374. Lavare con acqua e sapone prima di rimuovere i guanti. Controllare prima di ogni uso l'integrità dei guanti protettivi.

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,2$ mm

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti 240 minuti
· Occhiali protettivi:

Utilizzare occhiali di sicurezza che assicurino la protezione dagli spruzzi. Rif. Norma EN 166
Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura.

· Tuta protettiva:

Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistente alle alte temperature. Tutte le parti del corpo devono essere lavate in caso di contatto.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

· Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Non sversare il prodotto nei corsi d'acqua.

In caso di sversamento accidentale, informare immediatamente le autorità.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Aspetto:

Forma: Liquido

Colore: Incolore

· Odore: Di solvente

· Soglia olfattiva: Non definito.

· valori di pH: Non definito.

· Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: Non definito.

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: 120 °C

· Punto di infiammabilità: 26 °C (ISO 1523)

· Infiammabilità (solido, gassoso): Non applicabile.

· Temperatura di accensione: 240 °C

· Temperatura di decomposizione: Non definito.

· Autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

· Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.

(continua a pagina 7)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 6)

· Limiti di infiammabilità:	
Inferiore:	0,6 Vol %
Superiore:	7,0 Vol %
· Tensione di vapore a 20 °C:	1 hPa
· Densità a 20 °C:	0,8 g/cm ³ (DIN 53217)
· Densità relativa	Non definito.
· Densità del vapore	Non definito.
· Velocità di evaporazione	Non definito.
· Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Poco e/o non miscibile.
· Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua):	Non definito.
· Viscosità:	
Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
Tempo di efflusso	11 s (diam. 4mm, DIN 53211)
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività**
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda la sezione 7).
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Formazione di miscele esplosive di gas con aria.
In caso di incendio si possono formare prodotti da decomposizione pericolosi. Ulteriori informazioni: nessuna decomposizione se conservato correttamente.
I vapori dei solventi possono formare miscele esplosive con l'aria.
- **10.4 Condizioni da evitare** Proteggere da gelo, fonti di calore e raggi solari.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Tenere lontano da agenti ossidanti, alcali forti e acidi forti al fine di evitare reazioni esotermiche.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
In caso di incendio può formarsi: anidride carbonica (CO₂), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO_x), fumo nero denso.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
ATE (Acute Toxicity Estimates)

Per inalazione	LC50(4h)	42 mg/l (rat)
----------------	----------	---------------

64742-48-9 nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»

Orale	LD50	>5000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>3000 mg/kg (rab)

(continua a pagina 8)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 7)

64742-95-6 nafta solvente (petrolio), aromatica leggera

Orale	LD50	>5000 mg/kg (rat) Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg (rab) Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
Per inalazione	LC50(4h)	>10,2 mg/l (rat)

107-98-2 1-metossi-2-propanolo

Orale	LD50	5000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	13000 mg/kg (rabbit)
Per inalazione	LC50(4h)	6 mg/l (rat)

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea** Può provocare irritazione della pelle in soggetti sensibili.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale; le informazioni che seguono sono basate sul comportamento tossicologico dei componenti.
L'esposizione ai vapori di solventi in concentrazioni superiori al Limite di Esposizione Professionale può provocare danni alla salute, quali irritazione della mucose e delle vie respiratorie, danni ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale.
L'intossicazione può manifestarsi con mal di testa, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, sonnolenza e, in casi estremi, perdita di coscienza. Il contatto prolungato o ripetuto con il preparato può provocare rimozione del grasso naturale della pelle nonché l'insorgenza di dermatiti non allergiche e assorbimento attraverso la pelle.
Spruzzi dei solventi possono causare irritazioni agli occhi e danni reversibili.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può provocare sonnolenza o vertigini.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **Effetti tossici per l'ambiente:**
- **Osservazioni:** Nocivo per i pesci.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

(continua a pagina 9)

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 8)

*Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.*

Nocivo per gli organismi acquatici.

· 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili o tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

· 12.6 Altri effetti avversi

Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**· 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****· Consigli:**

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Per la manipolazione e i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dal prodotto dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La classificazione e la caratterizzazione di un rifiuto sono a carico del produttore del rifiuto, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e delle eventuali alterazioni e manipolazioni.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue. Non scaricare sul terreno, nè in corsi d'acqua.

Il prodotto liquido tal quale deve essere conferito ai punti di raccolta rifiuti per pitture e smalti. Smaltire residui di prodotto indurito nei punti di raccolta di sfridi/materiali edili.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

· Imballaggi non puliti:**· Consigli:**

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche.

I contenitori del prodotto tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.

Riciclare solo contenitori vuoti e puliti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**· 14.1 Numero ONU****· ADR, RID, ADN, IMDG, IATA**

UN1263

· 14.2 Nome di spedizione dell'ONU**· ADR/RID/ADN**

1263 MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

· IMDG, IATA

PAINT RELATED MATERIAL

(continua a pagina 10)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 9)

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

· ADR/RID/ADN


 · **Classe** 3 (F1) Liquidi infiammabili
 · **Etichetta** 3

· IMDG, IATA


 · **Class** 3 Liquidi infiammabili
 · **Label** 3

· 14.4 Gruppo di imballaggio

· ADR,RID,ADN, IMDG, IATA III

· 14.5 Pericoli per l'ambiente:

 · **Marine pollutant:** No

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna precauzione particolare da adottare per questa sostanza/miscela.

Attenzione: Liquidi infiammabili

 · **Numero Kemler:** 30
 · **Numero EMS:** F-E,
 · **Stowage Category** A

· 14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile, poichè non sono previsti trasporti di rifiuti.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:

· ADR/RID/ADN

 · **Quantità limitate (LQ)** 5L

 · **Quantità esenti (EQ)** Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

 · **Categoria di trasporto** 3

 · **Codice di restrizione in galleria** D/E

· IMDG

 · **Limited quantities (LQ)** 5L

 · **Excepted quantities (EQ)** Code: E1

Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml

Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml

· IATA

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico): 366

Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri): 355

Istruzioni di imballaggio (LQ): Y344

 · **UN "Model Regulation":**

UN 1263 MATERIE SIMILI ALLE PITTURE, 3, III

(continua a pagina 11)

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 10)

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- D.Lgs. 3 febbraio 1997, n.52 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.) e s.m.i.
- D.lgs. 14 marzo 2003, n.65 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- D.M. 03/04/2007 (Attuazione direttiva n. 2006/8/CE).
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti (ATP)
- Regolamento (UE) n. 830/2015
- Direttiva 2012/18/UE, recepita con D.Lgs 26 giugno 2015 n. 105 (direttiva Seveso Ter), ove applicabile.
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i. ove applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

· Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

· Categoria Seveso P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 5.000 t

· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 50.000 t

· REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3, 28, 29

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.

Per questo prodotto non è necessaria alcuna comunicazione sugli scenari di esposizione secondo Regolamento Reach No. 1907/2006/CE

Questo prodotto è una miscela e non contiene sostanze considerate molto pericolose (SVHC) in misura superiore o uguale a 0,1%. Pertanto non devono essere definiti utilizzi notificati e non devono essere generate valutazioni sulla sicurezza chimica.

Comunicazioni sugli usi non sono necessari in accordo con l'Art. 31(1)(a) del regolamento REACH – miscele o sostanze registrate non incontrano i criteri per la classificazione di sostanze pericolose in accordo con il Regolamento 1272/2008/CE o 1907/2006/CE.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Destinato esclusivamente per uso professionale.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni delle norme comunitarie e nazionali. Le condizioni di lavoro dell'utente finale non sono di nostra competenza e controllo.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1 senza avere ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerare garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

Questo documento annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

· Frasi rilevanti

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H340 Può provocare alterazioni genetiche.

H350 Può provocare il cancro.

(continua a pagina 12)

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.07.2016

Numero versione 4

Revisione: 21.07.2016

Denominazione commerciale: Disboxan 485 Fassadensiegel

(Segue da pagina 11)

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La classificazione comprende le informazioni pertinenti disponibili relativamente alla miscela o alle sostanze in essa contenute. La valutazione delle informazioni disponibili nell'ambito della classificazione si riferisce alle forme e agli stati di aggregazione nei quali la miscela è stata immessa sul mercato.

Per i pericoli fisici la classificazione è effettuata utilizzando i dati dei test sperimentali sulla miscela.

Per i pericoli per la salute e per l'ambiente sono stati utilizzati i dati disponibili sui componenti: metodo di calcolo e limite di concentrazione.

I dati ed i metodi di prova utilizzati per la classificazione della miscela sono riportati nelle sezioni 9.1, 11.1 e 12.1 quando disponibili.

· Scheda rilasciata da: Reparto sicurezza prodotti**· Interlocutore: Responsabile Sicurezza Prodotti: sds@dawitalia.it****· Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3

Muta. 1B: Mutagenicità sulle cellule germinali – Categoria 1B

Carc. 1B: Cancerogenicità – Categoria 1B

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· Fonti

Informazioni adottate da bibliografia di settore e da archivi.

- ECHA WebSite

- ACGIH (American Conference of Government Industrial Hygienists). 2014 TLVs and BEIs. Threshold Limit Values (TLVs) for chemical substances and physical agents and Biological Exposure Indices (BEIs) with Seventh Edition documentation. 2014 ACGIH, Cincinnati OH

- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

- SAX'S - Dangerous properties of industrial materials

- GESTIS - Database on hazardous substances - Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance)

- Toxnet - Toxicology Data Network

- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro. Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ALLEGATO XXXVIII - VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE.

- Database Ecotossicologico sulle Sostanze Chimiche - Ministero dell'Ambiente

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente